

Fasc. n.16.05/2006-20

N° 20686 di protocollo

N° 193/A/ECO di registro del 27 maggio 2016



**PROVINCIA DI COMO**  
**“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”**  
**SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE**

Ditta: ROHM AND HAAS ITALIA Srl con sede legale a Milano in Via Albani 65 e impianto a Mozzate in via Trieste 25. Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, di cui al P.D. n.47/A/ECO del 28/05/2013 e s.m.i., rilasciata dal Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, disposto d'ufficio a seguito del controllo ordinario condotto da ARPA ai sensi dell'art.29-decies del D.Lgs 152/06 e smi.

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE  
(Dott. Franco Binaghi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i



## IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Ditta: ROHM AND HAAS ITALIA Srl con sede legale a Milano in Via Albani 65 e impianto a Mozzate in via Trieste 25. Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, di cui al P.D. n.47/A/ECO del 28/05/2013 e s.m.i., rilasciata dal Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, disposto d'ufficio a seguito del controllo ordinario condotto da ARPA ai sensi dell'art.29-decies del D.Lgs 152/06 e smi.

VISTI:

- il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- la L.R. 5 gennaio 2000 n° 1;
- la L.R. 3 aprile 2001 n° 6;
- la L. 15 maggio 1997 n° 127;
- la Legge 7 agosto 1990 n° 241;

RAMMENTATO che la Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione integrata ambientale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 c. 2 della L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di cui all'allegato VIII punto 5.2 alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e s.m.i. di competenza regionale;

RICHIAMATO il P.D. n.47/A/ECO del 28/05/2013, e successive modifiche, di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata alla ditta ROHM AND HAAS ITALIA Srl con impianto a Mozzate in via Trieste 25, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 4.1 d dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTI i contenuti della relazione finale del controllo ordinario condotto, ai sensi dell'art.29-decies del D.Lgs 152/06 e smi, da ARPA nel periodo aprile-giugno 2015 presso l'impianto di cui trattasi, trasmessa con nota prot.n.91748 del 29/06/2015;

CONSIDERATO che nella suddetta relazione tecnica, a seguito di quanto riscontrato in sede di sopralluogo, ARPA propone di aggiornare alcune parti dell'allegato tecnico al provvedimento di AIA sopra richiamato;

VISTI i chiarimenti forniti dalla ditta in oggetto con nota del 02/07/2015 in merito all'esito del monitoraggio eseguito sul piezometro MW9 e l'elaborato grafico relativo allo scarico S1 trasmesso in data 23/12/2015.

PRESO ATTO dei contenuti della nota trasmessa in data 09/05/2016 dalla ditta di cui trattasi, in riscontro alla richiesta di questa Provincia formulata con nota prot. n.14969 del 19/04/2016, con la quale sono stati forniti i dati tecnici relativi alle portate delle emissioni in atmosfera.

VISTE le considerazioni espresse dall'Ufficio d'Ambito di Como con nota prot. n.3186 del 23/05/2016 in merito alla *“Valutazione di fattibilità in merito alla possibilità di inviare le acque di seconda pioggia non contaminate e/o pluviali, nonché le acque raccolte nella vasca B3, a pozzo perdente a dispersione su suolo”* predisposta dalla ditta di cui trattasi in adempimento a quanto prescritto al punto E.10 del provvedimento di AIA.

RITENUTO per quanto sopra di dover procedere d'ufficio all'aggiornamento dell'allegato tecnico al P.D. n.47/A/ECO del 28/05/2013 e s.m.i. di AIA rilasciato dal Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore



Ecologia ed Ambiente, precisando che:

- Vengono accolte le proposte di aggiornamento formulate da ARPA a seguito del controllo ordinario svolto presso l'impianto;
- Tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio finora eseguito sullo scarico S3, viene valutata positivamente la richiesta formulata del Gestore in sede di rinnovo dell'AIA di avvalersi delle disposizioni di cui all'art.9 comma 4 b) del RR4/2006 e smi per la superficie scolante le cui acque meteoriche recapitano nello scarico S3, e si esonera pertanto tale scarico dal monitoraggio;
- I dati relativi alla capacità effettiva di esercizio, al consumo delle risorse idriche e ai rifiuti prodotti relativi agli ultimi anni di esercizio saranno aggiornati in occasione del primo provvedimento utile di modifica sostanziale o riesame dell'AIA;
- I paragrafi dell'atto autorizzativo oggetto di aggiornamento sono riportati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- L'istruttoria tecnico amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico sopra richiamato;
- Ai sensi dell'art.29-octies comma 3 del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
  - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
  - b) quando sono trascorsi 12 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

E' fatta salva comunque la possibilità da parte dell'Autorità competente di disporre il riesame nei casi previsti dall'art.29-octies comma 4 del D.Lgs 152/06

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

## **DETERMINA**

1. Di aggiornare l'AIA rilasciata alla ditta ROHM AND HAAS ITALIA Srl con impianto a Mozzate in via Trieste 25 alle condizioni specificate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel P.D. n.47/A/ECO del 28/05/2013 di AIA e successive modifiche, ad eccezione di quelle variate con il presente atto;
3. di stabilire, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, che la domanda di riesame con valenza di rinnovo deve essere presentata entro 12 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività IPPC principale;
4. Di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.



### **DISPONE**

1. la notifica del presente atto alla ditta ROHM AND HAAS ITALIA Srl, al Comune di Mozzate, all'ARPA di Como, all'Ufficio d'Ambito, a Como Acqua S.r.l. e a Bozzente S.r.l.;
2. la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i competenti uffici comunali e provinciali;

### **DÀ ATTO**

3. che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE**  
(Dott. Franco Binaghi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i

**Allegato A al P.D. n. 193/A/ECO di registro del 27/05/2016**

Ditta: ROHM AND HAAS ITALIA Srl  
Sede legale: Comune di Milano via Albani 65  
Sede impianto: Comune di Mozzate via Trieste 25

**2. Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 47/A/ECO del 28/05/2013 e s.m.i..**

Si riportano di seguito solo le parti modificate/aggiornate dell'allegato tecnico all'autorizzazione integrata ambientale.

**A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE****A 2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA**

La riga relativa alle certificazioni ambientali volontarie della tabella a.2 è così aggiornata:

Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Scadenza	N. ordine attività IPPC e non	Note
ISO 14001	/	CERTIQUALITY Cert. N. 16166	Rinnovo 16/10/2013	15/10/2016	/	Prima emissione 01/03/2005

**B. QUADRO PRODUTTIVO - IMPIANTISTICO****B.2 Materie prime**

Viene stralciato il seguente capoverso "Quantità (anno 2011), caratteristiche e modalità di stoccaggio delle materie prime impiegate e soggette alle disposizioni di cui all'art.275 del D.Lgs.152/06 vengono specificate nella tabella seguente".

**B.3.3. Consumi energetici**

I valori relativi ai consumi energetici degli ultimi tre anni sono riportati nella seguente tabella:

Tabella B 3.3/a – Consumi energetici specifici

Prodotto	Anno	Termica (KWh/t prodotto finito)	Elettrica (KWh/t prodotto finito)	Totale (KWh/t prodotto finito)	Produzione (t/anno)
Poliuretani	2012	457,59	273,04	730,63	18.278
Poliuretani	2013	467,38	265,45	732,83	18.400
Poliuretani	2014	403,03	236,87	639,89	19.509

Si assume un fattore di equivalenza tra mc di metano e kWh pari a 9,81.

**C.1 Emissioni in atmosfera sistemi di contenimento**

Preso atto dei chiarimenti forniti dal Gestore con nota del 09/05/2016, i dati di portata delle emissioni in atmosfera riportati nelle tabelle **C1/a – Emissioni in atmosfera**, **C1/c – Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera** e **E1.1 – Emissioni in atmosfera** sono sostituiti dai seguenti:

Sigla emissione	AE1	AE4	AE29
Portata max di progetto (Nm <sup>3</sup> /h)	20.000	7.500 ventilatore principale + 3.000 da ventilatore su ramo di alimentazione del circuito sfiati da reparto ELM	4.000
Portata effettiva di esercizio (Nm <sup>3</sup> /h)	17.055	8.845	1.040

**D. QUADRO INTEGRATO****D.1 Applicazione delle MTD**

Nella tabella relativa allo stato di applicazione delle BAT, di seguito riportata, sono indicate in grassetto le parti aggiornate.

**BAT derivate dal Bref “Polymers”****Misure applicabili a tutte le aziende del settore***Tabella D1 – Stato di applicazione delle BAT*

BAT	Stato di Applicazione	Note
Implementare un sistema di gestione ambientale.	APPLICATA	Certificazione ISO 14001 dal 1999
Ridurre le emissioni fuggitive tramite: <ul style="list-style-type: none"><li>- Monitoraggio di flange, pompe etc.</li><li>- Manutenzione Preventiva</li><li>- Campionamenti a circuito chiuso</li><li>- Interventi di ingegneria</li></ul>	APPLICATA	Controllo visivo delle tenute (flange, pompe, ...) Nel Piano di manutenzione sono comprese alcune attività di manutenzione preventiva delle tenute. <b>Sono in corso di completamento i controlli di integrità meccanica</b>
Effettuare una valutazione e misurazione delle emissioni fuggitive per classificare i componenti in termini di tipo, funzione e condizioni di processo per identificare gli elementi caratterizzati dal più alto potenziale di emissione e per facilitare l'applicazione dei fattori standard di emissione per l'industria	APPLICATA	Sulla base di un programma annuale sono effettuate misure di Igiene Industriale (personali ed ambientali) negli ambienti di lavoro
Stabilire e mantenere un programma di Monitoraggio e manutenzione delle apparecchiature e/o di individuazione e riparazione delle perdite basato su dati statistici in combinazione con la misura e la stima delle emissioni fuggitive	APPLICATA	<b>In corso di completamento nell'ambito dello sviluppo dei controlli di integrità meccanica</b>
Ridurre l'emissione di polveri	APPLICATA	Si utilizzano solo alcune Materie prime in polvere per travaso di sacchi direttamente in reattore con aspirazione localizzata.
Minimizzare le fermate e ripartenze di impianto migliorando la stabilità operativa	APPLICATA	Processi esclusivamente batch che non prevedono fermate intermedie
Utilizzare un sistema di contenimento per raccogliere il contenuto dei reattori in caso di fermata di emergenza.	APPLICATA	Sfogo emergenza da sfiati a catch-tank o procedura di scarico di emergenza su superficie impermeabilizzata con contenimento.
Prevenire l'inquinamento delle acque tramite appropriato design delle linee che ne faciliti l'ispezione e la riparazione: <ul style="list-style-type: none"><li>- Linee e pompe collocate fuori terra</li><li>- Linee collocate in condotti accessibili per l'ispezione e la riparazione</li><li>- Condotte aeree per il trasporto dei reflui di processo dal punto di produzione a quello di trattamento.</li></ul>	APPLICATA	Tutte le pompe e linee di trasferimento materie prime a reattori sono fuori terra e corrono sopra superfici pavimentate. Non esistono reflui di processo trasferiti con linee (escluse le condense del vapore di riscaldamento)



BAT	Stato di Applicazione	Note
Trattare le emissioni provenienti da reattori/miscelatori con una delle seguenti tecniche: - Riciclaggio - Ossidazione Termica - Ossidazione Catalitica - Torce (solo per flussi discontinui)	APPLICATA	Tutte le emissioni gassose non catturate dai condensatori e blow-down sono convogliate a termocombustore
Utilizzare ove possibile energia e vapore provenienti da impianti di cogenerazione	Non Applicabile	Non esistono impianti di cogenerazione.
Recuperare il calore di reazione utilizzandolo per generare vapore a bassa pressione, ove ne è possibile il riutilizzo o la cessione a terzi	APPLICATA	Recupero parziale delle condense di vapore (a 2,5 bar) di riscaldamento
Riutilizzare i prodotti di scarto	APPLICATA	Ove possibile i prodotti fuori-specifica sono recuperati così come i solventi di lavaggio (riutilizzati circa 6 volte)
Utilizzare sistemi di pigging nelle linee 7ovra copertur	APPLICATA	Linee dedicate per le materie prime – Pulizia reattori per lavaggio con acqua ad alta pressione 2 volte l'anno – Soffiatura con azoto per la linea di alimento del sistema automatico di infustaggio
Utilizzare un sistema tampone a monte dell'impianto di depurazione per ottenere un flusso dalle caratteristiche costanti	Non applicabile	Non sono presenti impianti di depurazione
Rimozione delle sostanze biodegradabili con appropriati sistemi di trattamento biologici (fanghi attivi, letti percolatori, etc.).	Non applicabile	Non sono presenti impianti di depurazione

### BAT derivate da Bref complementari Misure gestionali

BAT	Stato di Applicazione	Note
Valutare l'impatto sull'ambiente e gli effetti sulle operazioni di trattamento nella pianificazione di nuove attività o modifiche a quelle esistenti, confrontando la situazione attuale con quella prevista ed indicando se sono attesi cambiamenti sostanziali	APPLICATA	Utilizzata procedura di Gestione del cambiamento
Valutare l'impatto ambientale dell'eventuale smantellamento di ogni nuova unità al momento della progettazione	Non applicabile	Sarà effettuata al momento della progettazione di nuove unità
Considerare lo sviluppo di tecnologie più pulite. Ove possibile, preferire tecniche che prevedano il recupero di parte dell'energia prodotta.	APPLICATA	Sono stati progettati prodotti a base acqua in luogo di base solvente e ne è iniziata la produzione e commercializzazione
Confrontare periodicamente le proprie prestazioni ambientali con gli standard di settore, in particolare per quanto riguarda: - Efficienza energetica e Attività per il risparmio energetico - Scelta delle materie prime - Emissioni in atmosfera - Scarichi idrici - Consumi idrici - Produzione di rifiuti	APPLICATA	Dati inviati a Federchimica



BAT	Stato di Applicazione	Note
Preparare e pubblicare periodicamente un rapporto ambientale	APPLICATA	<b>Resi disponibili a tutti i dipendenti i dati pluriennali di produzione dei rifiuti e dei consumi energetici per tonnellata di prodotto finito</b>
Applicare sistematicamente le tecniche di analisi dei flussi di Materia ed Energia ad un livello di approfondimento adeguato alla complessità del sistema. Collegare i dati produttivi con quelli sui carichi emissivi per confrontare le emissioni calcolate con quelle effettive.	Parzialmente APPLICATA	Sono conteggiati alcuni indici (consumi di Metano, acqua, energia elettrica, produzione di rifiuti) rispetto alla produzione annuale. Sono disponibili le stime dei quantitativi di inquinanti emessi sulla base dei campionamenti effettuati (Bilancio COV)
Verificare il recettore e la sua capacità di tollerare le emissioni utilizzando i risultati per determinare se esse sono accettabili o richiedono trattamenti più incisivi. Valutare la tossicità, persistenza e bioaccumulabilità degli scarichi idrici da conferire al corpo recettore per identificare i potenziali effetti negativi sull'ecosistema e condividere i risultati con le autorità competenti	APPLICATA	Solo scarichi idrici in pubblica fognatura (di tipo civile e meteorico)
Identificare e verificare i processi che comportano consumo di acqua, nonché le principali fonti di emissione per ogni recettore e ordinarli per significatività. Proporre opzioni per il miglioramento focalizzandosi sugli elementi più significativi individuati	APPLICATA	<b>Processo continuo attuato attraverso progetti di miglioramento (ad esempio progetti P22, P41, P41-bis che hanno permesso l'ottenimento di valori di consumo di acqua per tonnellata prodotta in decremento negli anni.</b>
Attuare la riduzione delle emissioni alla fonte tramite separazione dei flussi, installazione di adeguati sistemi di raccolta ed altre misure costruttive. Implementare strategie per gestire le acque derivanti dallo spegnimento incendi e i versamenti.	APPLICATA	I flussi di emissione di acque e rifiuti sono separati mentre le emissioni gassose sono concentrate nel 8ovra copertura <sup>8</sup> . Le acque di spegnimento sono raccolte per ogni area protetta.
Applicare metodi di controllo qualità, per valutare i processi di produzione / trattamento e/o tenerli sotto controllo	APPLICATA	Stabilimento certificato ISO 9000 dal 1994. Minimizzata produzione rifiuti per fuori specifica.
Applicare buone pratiche operative (GMP) nella pulizia delle apparecchiature per ridurre le emissioni sia idriche che atmosferiche	APPLICATA	Sistema GMP in uso per una linea produttiva. Minimizzazione delle acque di lavaggio (per riciclo più volte della stessa acqua filtrata) prima dello smaltimento come rifiuto
Implementare apparecchiature o procedure che consentano l'individuazione tempestiva di deviazioni che possano coinvolgere le operazioni di trattamento poste a valle, per evitare danni ad esse, identificare la fonte dell'anomalia ed eliminarne la causa.	APPLICATA	Applicabile limitatamente alle emissioni gassose ove rilevatori di miscela esplosiva ne segnalano la presenza ed attivano automaticamente azioni volte ad evitare esplosioni





BAT	Stato di Applicazione	Note
Installare un sistema di allarme centralizzato ed efficiente che dia notizia di rotture e malfunzionamenti a tutti gli interessati, qualora l'incidente possa avere impatti significativi sull'ambiente o la comunità circostante. Le autorità competenti devono essere parte della catena informativa	APPLICATA	Sono installati numerosi allarmi di processo centralizzati in sala controllo presidiata h24. Esiste sirena di allarme. Nessuno degli scenari incidentali valutati nella Scheda di Valutazione Tecnica ha evidenziato possibili effetti esterni ai confini di stabilimento. E' in essere Piano di Emergenza Interno ed è presente anche Piano di Emergenza Esterno (redatto da Prefettura)
Implementare un programma di monitoraggio degli impianti di trattamento per verificare che stiano operando correttamente, per consentire la rilevazione di qualunque irregolarità o malfunzionamento che possa danneggiare il ricettore e per dare informazioni sulle reali emissioni di inquinanti. Il programma di monitoraggio deve includere i contaminanti o i parametri indicatori specifici per l'impianto di trattamento in oggetto. La frequenza di misurazione dipende dalla pericolosità degli inquinanti interessati, dall'affidabilità dell'impianto e dalla variabilità delle emissioni.	APPLICATA	Il 9ovra copertura9 (principale impianto di trattamento degli effluenti presente) è dotato di monitoraggio in continuo della temperatura che rappresenta il principale parametro di controllo qualitativo. Lo scrubber che abbate la "nuova" emissione AE-29 è monitorato secondo piano del Decreto

### Emissioni in atmosfera

BAT	Stato di Applicazione	Note
Evitare le fermate di emergenza identificando tempestivamente le deviazioni dalla normalità in modo da poter effettuare fermate controllate e programmate	APPLICATA	Oltre ai guasti tecnici, l'unico motivo di fermata di emergenza è la presenza di miscela esplosiva in condotta di alimentazione Termocombustore. In questa eventualità si ha la commutazione automatica sul sistema di riserva (carboni attivi)
Prevenire il rischio di esplosioni installando un rilevatore di infiammabilità ove necessario.	APPLICATA	Presenza di n°2 rilevatori di miscela esplosiva nel condotto di alimentazione dei gas/vapori al 9ovra copertura9. Alla prima soglia di allarme si ha ingresso di aria di diluizione ed alla seconda deviazione al camino freddo.
Mantenere la miscela di gas al di sotto del LEL aggiungendo aria (o gas inerte) sufficiente a restare al di sotto del 25 % del LEL.	APPLICATA	Sono presenti sensori di vapori di solventi nel magazzino Prodotti finiti e nel reparto di produzione denominato Prod. "Nuova"

### Scarichi idrici

BAT	Stato di Applicazione	Note
Separazione delle acque di scarico in funzione del carico inquinante	APPLICATA	Separate acque bianche e nere
Rimozione dal flusso delle acque dei solidi sospesi.	APPLICATA	Fosse biologiche per acque nere



BAT	Stato di Applicazione	Note
Rimozione dal flusso delle acque di tutti quei componenti che potrebbero causare malfunzionamenti agli impianti di trattamento biologici.	APPLICATA	Fossa a tenuta nell'unica area con potenzialità di rilascio (denominata "lavaggio muletti")
Separare le acque di processo da quelle incontaminate (piovane etc). Separare le acque di processo in base al loro carico inquinante. Raccogliere separatamente le acque di drenaggio delle aree potenzialmente contaminate. Prevedere un sistema di raccolta per i versamenti accidentali e per le acque di spegnimento incendi.	APPLICATA APPLICATA APPLICATA APPLICATA	Non sono presenti acque di processo. Acque di lavaggio reattori smaltite come rifiuto Solo i bacini di contenimento serbatoi che vengono scaricati previa verifica di assenza di perdite Le acque di spegnimento sono raccolte separatamente in Magazzino e Produzione.
Installare una copertura sopra ogni area che possa essere contaminata, anche accidentalmente	APPLICATA	Tutte le aree con movimentazione di sostanze sono impermeabilizzate. Le aree di stoccaggio di copertura
Controllare il contenuto in Sali inorganici degli scarichi idrici quando questo possa avere influenza negativa sul recettore	Non applicata	Il recettore è la pubblica fognatura

L'analisi della Bref\_LargeVolumeOrganicChemicalIndustry, in particolare pag. 55-56 & 325-340 (Produzione isocianati) non ha evidenziato altri punti applicabili.

## E.3 Rumore

### E.3.3 Prescrizioni generali

Considerato che le ultime rilevazioni fonometriche eseguite a febbraio 2014 evidenziano il superamento in alcuni punti di misura del limite assoluto di immissione e che il Gestore non ha ancora aggiornato le verifiche di inquinamento acustico successivamente alla realizzazione del nuovo impianto per prove sperimentali di applicazione adesivo, si prescrive quanto segue.

**Entro 2 mesi** dalla notifica del presente atto, il Gestore dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici che tenga conto del contributo del nuovo impianto per prove sperimentali di applicazione adesivo, anche per quanto concerne il limite differenziale di immissione presso i recettori sensibili.

La valutazione dei livelli di rumore residuo dovrà essere effettuata in corrispondenza del funzionamento dei soli impianti classificati ai sensi del D.M. 11 dicembre 1996 come "a ciclo continuo". Tali impianti dovranno essere chiaramente indicati nella relazione tecnica con riferimento anche alla loro data di installazione rispetto all'entrata in vigore del suddetto D.M. I risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, dovranno essere trasmessi a Provincia, Comune e ARPA **entro 1 mese dal termine** della campagna di rilievi. Si rammenta che, nel caso in cui le nuove misurazioni evidenziassero il superamento dei valori limite assoluti di immissione, ai sensi dell'art.3 comma 1 del D.M. 11/12/1996, si ricadrebbe nell'ambito di applicazione del criterio differenziale come previsto dalla Circolare ministeriale del 06/09/2004.

### E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

Valutata positivamente la richiesta di avvalersi delle disposizioni di cui all'art.9 comma 4 b) del RR4/2006 e smi per la superficie scolante le cui acque meteoriche recapitano nello scarico S3, formulata del Gestore in sede di rinnovo dell'AIA, e tenuto conto degli esiti del monitoraggio finora eseguito sul medesimo scarico, la prescrizione V) è così modificata:



- V) Lo scarico delle acque di prima pioggia dei punti S1 e S2 deve avvenire solo dopo verifica analitica dell'assenza di contaminazione: ad ogni evento meteorico dovrà essere verificata la qualità dei reflui tramite laboratorio interno.

#### **E.2.4 Prescrizioni generali**

Viene inserita la seguente prescrizione:

- XI) **Entro 2 mesi** dalla notifica del presente atto il Gestore dovrà rendere chiaramente individuabili i pozzetti di ispezione delle diverse tipologie di acque scaricate (acque meteoriche di prima pioggia, di seconda pioggia ed acque reflue assimilate alle domestiche) mediante apposizione di targhetta o altro segnale identificativo. Dovranno inoltre essere dismesse eventuali tubazioni non utilizzate.
- XII) **Entro 2 mesi** dalla notifica del presente atto il Gestore dovrà ritrasmettere, su supporto telematico e in firma digitale, una planimetria in scala adeguata delle reti di scarico con una risoluzione adeguata che consenta la visualizzazione a video di tutti i dettagli rappresentati compresi i test. La tavola dovrà essere trasmessa alla Provincia, ad ARPA Dip. Como e all'Ufficio d'Ambito.
- XIII) Il Gestore dovrà valutare ulteriori scenari intermedi, rispetto a quelli presi in considerazione nello studio di fattibilità trasmesso in data 16/05/2014 in ottemperanza alla prescrizione di cui al paragrafo E.10 dell'AIA, per perseguire politiche indirizzate a ridurre, anche solo per porzioni dell'insediamento, i volumi di acque meteoriche non contaminate attualmente convogliate in fognatura pubblica mista; a tal fine **entro 1 anno** dalla notifica del presente atto il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia, all'ARPA e all'Ufficio d'Ambito un progetto che preveda lo smaltimento in loco delle acque provenienti da porzioni dell'insediamento quali per es. parcheggi e pluviali degli edifici confinanti con aree a verde. E' facoltà del Gestore inserire eventuali considerazioni sulla tempistica di completamento degli interventi individuati, in relazione alla fattibilità tecnico-economica dei medesimi.

### **F.3 Proposta parametri da monitorare**

#### **F.3.5 Acqua**

Dalla tabella **F.3.5 – Monitoraggio scarichi idrici** viene stralciata la colonna relativa al punto S3.